

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:****LUZ\_Laboratori Under16 di Zona****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore E: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
E.6 Lotta all'evasione e all'abbandono scolastico e all'analfabetismo di ritorno

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto LUZ sarà quello di ridurre i casi di dispersione/evasione scolastica nei comuni di Castel Volturno, San Cipriano, Maddaloni, attivando n.3 Laboratori Under16 di Zona, intesi come open space ad alta densità educativa e creativa dove 60 minori, di età compresa tra i 6 ed i 16 anni, grazie al significativo apporto di n. giovani tutor volontari SCU insieme possano costruire percorsi di cambiamento sociale a partire da un'azione sapiente di recupero culturale e consapevolezza civile.

**Obiettivi Specifici**

In particolare, la presente azione progettuale mira a:

-Sperimentare spazi fisici, operativi e concettuali di aggregazione e scambio reciproco che coinvolga innovativamente 60 minori destinatari e giovani, in condizione di disagio e/o svantaggio, e che migliori la qualità della vita tanto dei destinatari diretti quanto dei beneficiari (nuclei familiari e comunità educante tutta);

-Promuovere forme di dialogo informale tra giovani volontari e nuove generazioni che possano facilitare l'accesso ad altri percorsi, quali quelli di educazione alla legalità, al rispetto reciproco, all'osservazione delle regole di convivenza e cooperazione, all'individuazione e acquisizione di ideali e valori umani;

-Prevenire fenomeni di devianza, abbandono scolastico, violenza ed esclusione sociale attraverso modalità di sensibilizzazione ed informazione non tradizionali che abbattano gli ostacoli alla partecipazione sociale per ragioni di genere, religione, convinzioni personali, razza ed etnia, disabilità, età, orientamento sessuale;

-Sviluppare risorse, abilità e potenzialità dei destinatari lasciandoli liberi di esprimersi al meglio, valorizzando la diversità sociale e personale come opportunità di crescita individuale e culturale, creando future opportunità di inserimento lavorativo per i giovani che vogliono impegnarsi nell'ambito sociale e culturale.

**8. Indicatori di verifica e raggiungimento degli obiettivi**

I termini di risultati attesi, il progetto LUZ\_Laboratori Under16 di Zona, mira a:

-Ridurre al 10% del rischio di abbandono/dispersione scolastica per il totale dei minori destinatari delle attività nelle sedi di attuazione del progetto, circa 60 minori;

- Ridurre dell'80% dell'insuccesso scolastico per il totale dei minori destinatari delle attività nelle sedi di attuazione del progetto stimato intorno a 60 minori;
- Incrementare dell'80% il numero di minori che decida di proseguire il proprio percorso formativo iscrivendosi ad istituti secondari di II grado intervenendo in questo modo, in maniera preventiva, su future forme di analfabetismo di ritorno e "costi individuali, sociali, economici" annessi;
- Coinvolgere attivamente 60 nuclei familiari minori destinatari attivamente nei percorsi educativo-formativo come nelle Creative Learning Activities (che in diverse occasioni prevedranno la partecipazione diretta di adulti genitori/con podestà genitoriale) e soprattutto negli incontri ECO\_Esperienze di condivisione per garantire un adeguato sostegno alla genitorialità

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I giovani volontari impegnati in Servizio Civile, n. 4 per ogni sede di progetto (dunque 12 complessivamente) opportunamente formati, saranno impegnati, con ruoli e compiti diversi in ogni attività del progetto LUZ.

### Attività 1. Start-up Progetto LUZ

#### 1.a Accoglienza

Nella fase di avviamento dell'azione progettuale i giovani volontari saranno chiamati a partecipare agli incontri conoscitivo-relazionali, organizzati in ognuna delle 3 sedi attuative di progetto, conoscersi e confrontarsi con gli altri operatori e risorse umane impegnate, familiarizzare con gli spazi fisici dedicati all'attivazione dei Laboratori Under 16 di Zona; dovranno condividere l'intervento sociale e le attività programmate e da realizzare, gli obiettivi da raggiungere, il programma di azioni ben più ampio in cui si inserisce il progetto LUZ.

#### 1.b Team building

Indispensabile sarà la partecipazione dei volontari in Servizio Civile Nazione alle attività di Team building, così da favorire l'interazione e la relazione con OLP, operatori volontari delle ODV coinvolte, altre risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto, secondo diverse funzioni e competenze (formatori specifici, project manager, valutatori di progetto, tutor educativi, referenti C.L.A, sociologi, etc.).

Pertanto, saranno chiamati a contribuire alla:

- pianificazione del timesheet e tempi di svolgimento delle attività;
- condivisione dei parametri e modalità di monitoraggio e valutazione;
- condivisione di strategie operative per il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Tenuto presente che il benessere, la crescita umana e lo sviluppo delle competenze dei giovani volontari rappresentino un aspetto fondamentale per l'ente proponente e le ODV coinvolte, il CSV Asso.Vo.Ce., grazie ad una convenzione con lo studio di Psicologia IOxTUxNOI, offre la possibilità, per i nuovi volontari che ne sentano necessità, di confrontarsi con uno specialista, in forma anonima e gratuita, al fine di garantire un supporto di base al percorso di formazione e crescita personale degli operatori durante l'intero Servizio Civile. Figure professionali (quali psicologi, psicoterapeuti, facilitatori, etc) saranno coinvolti anche durante l'attività.

Saranno inoltre previste, nel corso delle attività progettuali, testimonianze su temi trasversali quali: l'economia sociale, la gestione del bene comune, con visite ai luoghi di interesse territoriali, la creazione di imprese sociali... affinché i giovani abbiano un approccio guidato al "mondo degli adulti" e possano valutare le opportunità lavorative connesse al social, anche grazie ai partner della rete di programma.

#### 1.c Formazione specifica

Anche per l'attività di formazione specifica i volontari saranno chiamati a partecipare attivamente ai diversi moduli proposti, secondo le diverse metodologie scelte, da quelle tradizionali, in presenza e/o in FAD.

### Attività 2. Occasioni di confronto/incontro

Durante i 12 mesi di Servizio Civile si realizzeranno almeno tre appuntamenti di confronto/incontro tra tutti i giovani operatori volontari coinvolti nel progetto LUZ e negli altri interventi sociali inseriti nel programma BenEducati – Sapere per Essere Consapevoli, con iniziative riservate esclusivamente ad essi. In linea generale, tali incontri, realizzati al quarto, all'ottavo e al dodicesimo mese di progetto, prevedranno un'attività di back office per consentire workgroup tra giovani del Servizio Civile e risorse umane di riferimento (OLP, project manager, referenti attività per ODV, etc.) ed un'attività promozione del volontariato rivolta alla cittadinanza, presso luoghi di interesse

pubblico. Le finalità saranno diverse come fornire ai giovani volontari adeguati strumenti di analisi del contesto, importanti non solo nello studio delle Scienze Sociali ma anche come metro di paragone per fenomeni sociopolitici nei quali sono immersi; creare opportuni momenti di confronto e sperimentazione di autonomia e spirito di iniziativa per l'organizzazione di eventi culturali e di promozione sociale.

### Attività 3. Attivazione Laboratori Under 16 di Zona

Relativamente all'attività 3, il coinvolgimento dei volontari sarà qui delineato tanto su compiti specifici che attività trasversali, per ciascuna delle sotto-azioni previste.

#### 3.1 Front/Back office

Gli operatori volontari saranno impegnati in attività di front/back office, contribuiranno alla realizzazione di un efficace piano di comunicazione, interno ed esterno alla rete (anche nella creazione di materiale pubblicitario, divulgativo ed informativo), parteciperanno alla fase di promozione del progetto LUZ.

Importante sarà la loro collaborazione nella fase di individuazione dei minori che necessitino di prendere parte a percorsi educativo/formativi specifici e alle Creative Learning Activities.

In sinergia con il team work, ogni operatore volontario parteciperà all'analisi preliminare dei bisogni individuali, per delineare un profilo sociale dei destinatari e costruire in maniera condivisa un patto formativo, scegliendo attività e metodologie ad hoc, per il raggiungimento degli obiettivi da raggiungere, parallelamente a percorsi di supporto e sostegno alla genitorialità/famiglia. Si impegnerà in prima persona nella preparazione dei materiali didattico-formativi tradizionali ed innovativi (cartacei, audiovisivi, supporti on line, etc.); avrà un ruolo rilevante nell'organizzazione degli open-day dedicati all'accoglienza congiunta di minori destinatari e nuclei familiari/genitoriali di riferimento, durante i quali team work condividerà e chiarirà attività, timesheet, strategie e finalità del progetto LUZ e dei Laboratori Under 16 di Zona.

#### 3.2 Tutoring didattico-educativo

Relativamente all'attività 3.2 gli operatori volontari, collaboreranno con tutte le risorse umane coinvolte (OLP, educatori professionali, operatori volontario esperti di apprendimento e formazione, sociologi) nella realizzazione dei percorsi didattico-

Verrà chiesto ai volontari in Servizio Civile di consultare materiali di studio, rapporti di ricerca, bibliografie e sitografie messe a disposizione dal CSV AssoVoCE per potenziare conoscenze di settore su temi quali: i processi e metodologie di apprendimento; progettazione e la valutazione formativa; l'utilizzo di metodi didattici efficaci; contenuti utili a progettare i percorsi di sostegno/supporto/recupero scolastico sulle competenze di base dei quattro assi culturali previsti per l'adempimento dell'obbligo di istruzione dalla normativa vigente: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

L'azione di accoglienza e condivisione del progetto avverrà anche in itinere, ad ogni inserimento nuovo di destinatari nei Laboratori Under 16 di Zona.

#### 3.3 C.L.A –Creative Learning Activities (Music Act; Cooking Act, Social(e) Act)

Anche per la realizzazione delle Creative Learning Activities l'apporto concreto degli operatori sarà fondamentale, per la facilitazione nelle attività di stimolo dell'esperienza sensoriale, della creatività artistica come la sperimentazione di innovative strategie di comunicazione, per il monitoraggio e valutazione delle attività.

#### 3.4 E.CO\_ Esperienze di condivisione

Nell'attività E.CO i giovani volontari avranno il ruolo di facilitatori nei momenti di condivisione e spazi di confronto tra minori destinatari e genitori o tutori. In particolare affiancheranno i referenti negli incontri condivisi genitori/tutori- minori, a cadenza mensile. Negli incontri-colloqui di sostegno alla genitorialità, trattandosi di un'azione delicata che necessita di risorse professionali dedicate, il ruolo dei volontari sarà quello di fornire allo psicologo impegnato puntuale relazione descrittivo-comportamentale per ogni minore destinatario coinvolto nelle attività dei Laboratori Under 16 di Zona.

### Attività 4. Monitoraggio

Gli operatori volontari saranno impegnati nella produzione degli strumenti: schede di presenza dei destinatari, portfolio dei destinatari, diari di bordo delle risorse umane. Produrranno loro stessi relazioni descrittive ante quem, in itinere e a chiusura attività, questionari volti a rilevare il grado di soddisfazione della formazione specifica, l'adeguatezza del setting lavorativo, l'esperienza del team working.

A cadenza mensile giovani volontari in Servizio Civile Nazionale prederanno parte a meeting di confronto con OLP di progetto, operatori volontari di ODV sedi di attuazione e risorse umane di settore coinvolte, per aggiornamento e confronto sull'andamento delle attività progettuali, alla luce di quanto rilevato grazie agli strumenti di monitoraggio adoperati.

#### Attività 5. Valutazione

Anche per l'azione di valutazione, agli operatori volontari sarà chiesto di contribuire alla realizzazione di questionari di valutazione del grado di soddisfazione ed interesse relativo alle attività dei Laboratori Under16 di Zona per destinatari (minori/nuclei familiari-genitoriali, ma anche di produrre relazioni valutative delle attività, sui cambiamenti prodotti, sui risultati raggiunti, sui bisogni soddisfatti. Tutto ciò ad integrazione del dossier finale.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

- Sportello CSV Castel Volturno Viale Valentina CASTEL VOLTURNO
- Sportello CSV Maddaloni VIA PONTE CAROLINO MADDALONI
- Nella Rete Via Roma SAN CIPRIANO D'AVERSA

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Associazione "Nella Rete": 4 posti senza vitto e alloggio  
Sportello Csv Asso.Vo.Ce Castel Volturno: 4 posti senza vitto e alloggio  
Sportello San Cipriano d'Aversa: 4 posti senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Gli operatori volontari impegnati in Servizio Civile Universale sono tenuti al:

- Rispetto delle regolamento che disciplina il Servizio Civile Universale;
- Rispetto della privacy dei destinatari coinvolti, nel rispetto delle direttive all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16;
- Rispetto dei ruoli e dei compiti assunti;
- Rispetto del timesheet di progetto;
- Disponibilità a situazioni di flessibilità oraria e/o di turnazione rispetto a diverse esigenze di servizio;
- Disponibilità a svolgere attività condivise nelle due sedi di attuazione di progetto (Centro Laila, Black&White) e di partner già coinvolti o coinvolti in seguito che insistono sul contesto territoriale d'intervento;
- Partecipazione obbligatoria ai percorsi di formazione generale e specifica;
- Partecipazione alle iniziative sociali (seminari, workshop, eventi, etc.) realizzate dal Csv Asso.Vo.Ce., Centro Laila e Black&White perché integrative al progetto P.O.L.I., compatibilmente con l'orario di servizio,
- Disponibilità a trasferte, giornate di formazione anche residenziali rivolte ai volontari stessi;
- Disponibilità a eventuali impegni nei fine settimana o nelle festività, solo ed esclusivamente se le attività che sono chiamate a svolgere rientrano tra quelle previste dal presente progetto e con possibilità di recupero infrasettimanale della festività

I giovani saranno impegnati per 25 ore settimanali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non sono richiesti altri requisiti

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La nostra metodologia di reclutamento prevede l'utilizzo di un doppio filtro, utile per selezionare in maniera ancora più mirata i ragazzi interessati al servizio civile. Un approfondimento parallelo delle capacità e degli skills formali e informali, permetterà poi – in fase di orientamento – di gestire al meglio il delicato problema della collocazione e dell'incrocio tra domanda e offerta.

La selezione avverrà attraverso:

- la somministrazione, in presenza di un operatore, di un questionario di selezione volto a valutare le esperienze pregresse e ad attribuire ad ognuna di esse un punteggio (v. allegato)
- un colloquio psicoattitudinale colloquio psico-attitudinale, volto a valutare etica e motivazioni, Potenziale professionalità, Disponibilità strutturali e personali e Responsabilità

Per la partecipazione ai bandi promossi dal CSV Asso.Vo.Ce. i candidati dovranno:

1. presentare la propria candidatura, nei tempi e nelle modalità previste dal bando nazionale;
2. recarsi alla sede nel giorno comunicato loro per il colloquio e provvedere alle eventuali integrazioni documentali
3. rispondere, con il supporto del selettore, all'intervista semistrutturata B1.  
Il punteggio massimo attribuibile sarà pari a 50 punti
4. Sottoporsi al colloquio psicoattitudinale, nel corso del quale saranno ridiscusse le motivazioni già espresse nell'intervista semistrutturata e fattori quali: idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali, condivisione da parte del candidato degli obiettivi previsti dal progetto, conoscenza del servizio civile nazionale, etc...  
Il punteggio massimo attribuibile in fase di colloquio sarà pari a 60 punti

**Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno superato il colloquio con un punteggio minimo di almeno 36.**

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato è di 110 punti (50 punti intervista semistrutturata+ 60 punti colloquio psicoattitudinale)

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Il progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:  
Università degli Studi di Napoli "Federico II", protocollo di intesa attestante l'impegno dell'ateneo a valutare il riconoscimento di CFU previa attestazione delle attività svolte allo studente.

Tirocini riconosciuti

- Università degli Studi di Napoli "Federico II": protocollo di intesa attestante l'impegno dell'ateneo a valutare il riconoscimento di CFU previa attestazione delle attività svolte allo studente.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio  
Attestato specifico rilasciato da CSV Asso.Vo.Ce.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede: CSV Asso.Vo.Ce. – Via La Rosa, 47 – 81024 Maddaloni (Caserta)

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile universale.

Aspetto qualificante del servizio civile universale, destinato ad assumere sempre maggiore rilevanza nel futuro, è, accanto ad una presa di coscienza negli operatori volontari della dimensione di servizio alla comunità, anche il conseguimento di una specifica professionalità: l'esperienza di servizio civile deve, cioè, rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Come è noto, infatti, la lettera e) dell'art.1 della legge 64 del 2001 espressamente prevede quale specifica finalità del servizio civile l'aspetto formativo per i giovani.

La formazione dei giovani che hanno scelto di partecipare a progetti di servizio civile, è attuata dagli Enti presso i quali si svolge il servizio stesso. La formazione viene suddivisa in due fasi. La prima (formazione generale) consiste in una presentazione del servizio civile e dei principi che ne sono alla base, principi che devono accompagnare il ragazzo durante l'intero servizio. La seconda fase (formazione specifica) entra nello specifico degli argomenti trattati dal progetto definendo e fornendo informazioni, metodi e supporti per lo svolgimento delle attività del servizio.

La formazione avrà una durata specifica di 45 ore.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede di realizzazione: Csv Asso.Vo.Ce.- Via La Rosa 47, 81024 - Maddaloni CE

Tecniche e metodologie di realizzazione

La formazione specifica è una fase importante nel percorso di Servizio Civile per i giovani volontari che decidono di intraprenderlo. Per tanto, al fine di trasmettere un bagaglio di conoscenze specifiche fondamentale per agevolare lo sviluppo di competenze personali e professionali spendibili nel mondo del lavoro, i moduli formativi previsti sono stati strutturati in maniera puntale e sulla base di metodologie, strategie e strumenti didattici diversi ed efficaci.

Si svilupperà una forte l'interazione tra docenti e altri partecipanti e il focus in questo caso sarà proprio sulla "relazione".

I metodi attivi tendono ad incoraggiare una partecipazione diretta dei soggetti in formazione e favoriscono un costante feed-back all'azione del formatore. Con queste metodologie si impara facendo esercizi, sperimentando (metodo try and error), si studiano problemi concreti e non astratti, vicini alla realtà operativa dei partecipanti. Si ha la possibilità di discutere attivamente, l'attenzione è rivolta più al metodo per arrivare ad una decisione che non alla decisione stessa, portando il soggetto in formazione, con l'acquisizione di maggiore consapevolezza, ad essere il reale protagonista del processo formativo (da oggetto passivo e soggetto attivo del processo formativo). Le metodologie partecipative favoriranno il processo di self-development dei giovani operatori volontari coinvolti a cui verrà chiesto, alla fine del percorso di formazione specifica, di realizzare un project work, sperimentazione attiva dei contenuti appresi e delle competenze sviluppate; si rifà ad un modello di tipo "learning by doing" ed è costituito dalla realizzazione, dopo un periodo di apprendimento, di un progetto relativo a contesti reali. Potrà essere individuale o di gruppo, ed i risultati saranno oggetto di analisi e discussione in un momento didattico-applicativo. Il fine di questo strumento sarà quello di stimolare i partecipanti a "cimentarsi" sui contenuti trattati all'interno di un piano d'azione, nonché la loro contestualizzazione all'interno del progetto e del programma.

Il modulo della formazione specifica dedicato al Terzo Settore, alla legislazione di riferimento, alla Riforma e alle novità apportate al mondo del volontariato nonché al ruolo e compito sociale, sarà svolta su piattaforma FAD, che sfrutta la tecnologia Moodle, già validata dal CsvAsso.Vo.Ce. e di cui si è apprezzato nel tempo il vantaggio relativo ai tempi di apprendimento e rapidità di diffusione delle conoscenze.

Questa risorsa ha inoltre il vantaggio di permettere un'interlocuzione continua tra tutti i giovani volontari in Servizio Civile, anche al di fuori delle ore di formazione specifica e generale, potendo gli stessi utilizzare anche uno spazio Forum dedicato. A tal proposito i materiali e stimoli formativi forniti per l'uso della FAD prevedono infatti l'interazione dei partecipanti in una vera e propria comunità di apprendimento che favorisca sia il superamento dell'isolamento del singolo che la valorizzazione dei suoi rapporti con il gruppo, in un maniera paritetico e di scambio non solo tra discenti, ma secondo un modello che prevede un rapporto dinamico e policentrico, tra tutti i diversi soggetti della rete, formatori inclusi.

Si utilizzeranno inoltre tutti gli altri possibili strumenti utili per rendere viva e partecipata anche la modalità di formazione FAD come ad esempio padlet, un web free creato con alla base la metafora del "muro" o "foglio" virtuale, utilizzabile con qualsiasi dispositivo o sistema operativo, spazio on line condivisibile e collaborativo dove si possono inserire elementi multimediali, condividere link interagire con altre persone, aggiungere collaboratori o anche GoToMeeting, un servizio di web conference che permette di poter creare e gestire delle riunioni online con un massimo di 100 partecipanti; i partecipanti possono connettersi alle riunioni dal proprio Mac, PC, iPad, iPhone o dispositivo Android; la particolarità è che la piattaforma consente anche la condivisione dello schermo ciò consente agli utenti, durante una riunione, di mostrare foto, presentazione e molto altro ancora. Addirittura, è possibile cedere il controllo del proprio PC per eventuali dimostrazioni del funzionamento dei software.

19)Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)

Modulo 1. Le competenze base del tutor didattico-educativo (18 ore);

- 1.a) La centralità della relazione educativa;
- 1.b) Le difficoltà del tutor nella gestione di situazioni di alta tensione emotiva;
- 1.c) Strategie di supporto didattico-educativo individuale e di gruppo;
- 1.d) Gestione dei comportamenti oppositivi-provocatori;
- 1.e) Il rischio burnout: prevenirlo e risolverlo.

Modulo 2. Primo soccorso (12 ore)

- 2.a) Allertare il sistema di soccorso
- 2.b) Riconoscere un'emergenza sanitaria
- 2.c) Attuare gli interventi di primo soccorso
- 2.d) Allertare il sistema di soccorso
- 2.e) Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- 2.f) Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
- 2.g) Acquisire capacità di intervento pratico (con rianimazione simulata su manichino)

Modulo 3. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC (ore 8)

-Sottomodulo 3.A Tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro (4 ore)

-Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza, cos'è, da cosa dipende, come può essere garantita, come si può lavorare in sicurezza;

-Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione;

25

-Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza), fattori di rischio, sostanze pericolose, dispositivi di protezione, segnaletica di sicurezza, riferimenti comportamentali, gestione delle emergenze

-Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

codice penale, codice civile, costituzione, statuto dei lavoratori, normativa costituzionale, D.L. n. 626/1994, D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

-Sottomodulo 3.B. Informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento del progetto (4 ore)

Educazione e promozione culturale:

-fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con o senza disabilità

-fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione id centri storici e culture locali

-fattori di rischio connessi ad attività sportivo – ludico – motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...), modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

-focus sui contatti con l'utente e servizi alla persona

- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

-gestione delle situazioni di emergenza

-sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione

-segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

-normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

-Per il servizio in sede:

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, etc.

-Per il servizio fuori sede (outdoor):

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al servizio civile e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni.

I volontari conseguiranno a fine percorso il "Certificato sicurezza sul lavoro"

Modulo 5. Il Terzo settore: legislazione e ruolo sociale (10 ore); Formatore: Giulia Gaudino

- 5.a) La legislazione di riferimento;  
5.b) Il Contributo degli Enti del terzo Settore alle politiche sociali;  
5.c) La Riforma del Terzo Settore.  
Modulo 6. La comunicazione sociale (14 ore);  
6.a) Strategie di comunicazione sociale;  
6.b) Gestione e sviluppo delle narrazioni;  
6.c) Strumenti e tecniche per la comunicazione sociale;  
6.d) Gestione (economia e diritto) della comunicazione sociale;  
6.e) Innovazione nella comunicazione sociale.  
Modulo 7. Bilancio delle competenze (13 ore)  
7.a) competenze e risorse, rappresentazioni di sé e della situazione;  
7.b) sistema delle aspettative e dei valori;  
7.c) contingenze situazionali;  
7.d) definizione del problema;  
7.e) identificazione di uno o più obiettivi;  
7.f) analisi delle competenze orientata allo scopo;  
7.g) attivazione personale nella produzione e ricerca di informazioni su se stesso e sul contesto di riferimento;  
7.h) definizione di un progetto;  
7.i) monitoraggio degli effetti delle proprie azioni;  
7.l) ricostruzione, analisi e individuazione delle variabili di diversa natura percepite dalla persona come caratterizzanti la carriera professionale;  
7.m) costruzione di un progetto di sviluppo personale e professionale fattibile e «realistico»

La durata complessiva dell'attività di formazione specifica sarà pari a 75 ore, la stessa sarà programmata avviata e conclusa entro 90 giorni dall'avvio del progetto, ai sensi del D.M. dell'11 maggio 2018 Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

BenEducati – Sapere per Essere Consapevoli

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

ambito H

Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione



# B1. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI A PARTECIPARE AL PROGETTO

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

---

Sentiti libero/a di rispondere in tutta sincerità.

Leggi con attenzione le domande e fai una **X** sulla casella della risposta che corrisponde alla tua situazione.

## PARTE 1: DATI PERSONALI

### 1. Et 

18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

2. Sesso                      M                      F

3. In quale dei seguenti progetti hai scelto di svolgere l'attivit  di Servizio Civile Universale?

Progetto SCU 1

Progetto SCU 2

Progetto SCU 3 (a seconda del n. di progetti presentati dall'ente)

## PARTE 2. TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE

### 4. Titolo di studio

Elementare    Media    Ist. Superiore

indicare indirizzo ist. superiore \_\_\_\_\_

Iscrizione Universit  (a quale anno di iscrizione) \_\_\_\_\_

Laurea triennale    Laurea specialistica

indicare facolt 

---

---

### 5. Esperienze professionali attinenti il progetto

---

---

---

### 6. Esperienze aggiuntive

---

**7. Hai esperienze o competenze tecniche in qualcuno di questi settori?**

- Utilizzo computer
- Navigazione Internet
- Conoscenza di lingue straniere (specificare).....
- Programmazione siti web
- Utilizzo di social network
- Contatto col pubblico
- Lavoro di gruppo

**PARTE 3: ESPERIENZE PREGRESSE**

**8. Hai mai fatto volontariato?**

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Lo svolgo tuttora

**9. Sei mai entrato in contatto con dei volontari?      Sì                      NO**

- Se sì quali?
- Gruppo scout
  - Donazione sangue
  - Banca del tempo
  - Oratorio
  - Centri sociali
  - Protezione civile
  - Altro (specificare).....

**10. Hai già collaborato con il CSV?**

Sì                      NO

Se sì in che forma?.....

Di cosa ti sei occupato: .....

Per quanto tempo? (barrare la casella corrispondente)

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

**11 Hai già collaborato con uno o più degli enti partner di progetto del CSV Asso.Vo.Ce?**

Sì                      NO

Se sì quali?.....

In che forma? .....

Di cosa ti sei occupato: .....

Per quanto tempo? (segnare fino a un massimo di tre associazioni)

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Ho collaborato con più di 4 associazioni:            SÌ            NO

**12. Hai già collaborato con altre organizzazioni di volontariato?**

SÌ            NO

Se sì quali?.....

In che forma? .....

Di cosa ti sei occupato: .....

Per quanto tempo? (segnare fino a un massimo di tre associazioni)

Associazione .....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione .....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione .....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Ho collaborato con più di 4 associazioni:            SÌ            NO

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE E LA COLLABORAZIONE**

Firma

Maddaloni, lì, \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

# CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è di 110 punti così ripartiti:

**Intervista semi strutturata in base al Modello B1 attestante titoli di studio professionali , esperienze e conoscenze, nonché precedenti esperienze: totale 50 punti**

**Colloquio psicoattitudinale sulla base della scheda di valutazione che segue: massimo 60 punti**

**Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno superato il colloquio con un punteggio minimo di almeno 36**

## Dettagli di attribuzione del punteggio:

### ➤ **Intervista semi strutturata in base al modello B1**

*Premessa:* Il Centro di Servizio per il Volontariato Asso.Vo.Ce. intende garantire ai candidati al SCU la piena possibilità di aderire alle proprie proposte progettuali, premiando il merito e valorizzando, laddove se ne ravvisi la possibilità, ogni singola abilità del candidato.

Una quota dei punteggi (fino a 50 punti) sarà attribuita in base alle esperienze riferite dal candidato nel cv: a ratifica di quanto già riportato in documentazione, o integrato nel corso del primo incontro, abbiamo scelto di dedicare la parte 2 e la parte 3 del questionario alle sezioni “Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive e altre conoscenze” e alle “Esperienze pregresse”.

Tale scelta deriva dal fatto che molto spesso i candidati fraintendono, o non riescono a rispondere in maniera esaustiva, alle domande che si ritrovano davanti quando compilano la documentazione prevista dal bando. Questa “doppia verifica” ci ha permesso negli anni di constatare la presenza di competenze maggiori rispetto a quelle dichiarate o, viceversa, di smentire affermazioni inesatte. Un'altra variabile da valutare è che alcuni ragazzi integrano il cv solo al momento del colloquio: questo ovviamente ci impedisce di fare una valutazione a priori delle domande ricevute.

Abbiamo infine verificato che alcune domande “di riscaldamento” su informazioni personali del candidato aiuta i ragazzi a sentirsi più sicuri nel corso dei lavori

Detto questo, andiamo di seguito alla definizione degli indicatori che adopereremo in merito al questionario riportato in scheda B1:

#### **PARTE 1: DATI PERSONALI**

*Trattasi esclusivamente di anagrafica, non adoperiamo punteggi specifici.*

#### **Parte 2: Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive e altre conoscenze**

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze e ad altre conoscenze è pari complessivamente a **20 punti**, così ripartiti:

- Titoli di studio: **max 8 punti** per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea

in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma;

per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Nota: in linea generale queste informazioni sono già in possesso dell'ente in quanto allegate nella domanda: qualora tuttavia il cv non sia stato consegnato dal giovane e sia stato presentato solo al momento del colloquio, si è preferito porre comunque queste domande anche nel corso dell'intervista semistrutturata: inoltre questa serie di domande, oltre a rappresentare la ratifica dei titoli per quanti li abbiano già dichiarato rappresentano dal punto di vista psicologico anche un buon "riscaldamento" per i candidati che, rispondendo a domande sulle proprie esperienze, di solito si sentono più sicuri e pronti per le domande successive.

#### **SINTESI PUNTEGGI: TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE**

##### TITOLO DI STUDIO

Laurea attinente progetto = punti 8 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinente progetto = punti 6;

Diploma non attinente progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 4  
Non attinenti al progetto = fino a punti 2  
Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

**Punteggio massimo raggiungibile: 20**

### PARTE 3: ESPERIENZE PREGRESSE

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a **30 punti**, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12 ). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6 ). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3 ). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

**Punteggio massimo attribuibile: 30 punti**

#### ➤ **Griglia valutazione colloquio psicoattitudinale**

*Abbiamo scelto di farci accompagnare nella conduzione del colloquio da un operatore esperto in psicodiagnostica perché ci siamo resi conto del forte peso di motivazioni e aspettative nell'ambito di un colloquio.*

Riportiamo di seguito la traccia che adopereremo (desunta in buona parte dall'allegato 4 fornito dal Dipartimento): ai criteri indicati abbiamo aggiunto le dimensioni relative a "capacità di relazionarsi con gli altri ( n.ro di gruppi informali e formali a cui si partecipa con relativa funzione)"; aspettative dal SCU. Per ognuno dei criteri sotto elencati sarà attribuito un massimo di 60 punti: alla fine sarà calcolata la media aritmetica dei punteggi attribuiti ad ogni criterio.

#### **Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità**

*Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:*  
giudizio (max 60 punti):.....

*Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:*

giudizio (max 60 punti):.....

*Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:*

giudizio (max 60 punti):.....

*Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:*

giudizio (max 60 punti):.....

*Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:*

giudizio (max 60 punti):.....

*Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio*

*(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):*

*(specificare il tipo di condizione).....*

giudizio (max 60 punti):.....

*Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:*

giudizio (max 60 punti):.....

*Capacità di relazionarsi con gli altri ( n.ro di gruppi informali e formali a cui si partecipa con relativa funzione) (max 60 punti):.....*

*Aspettative dal SCU (max 60 punti):.....*

Altre elementi di valutazione (possesto di particolari competenze non espressamente indicate nel progetto ma che possano essere eventualmente valorizzate nel corso delle attività: es: inclinazioni artistiche, esercizio di una o più attività sportive, competenze tecniche particolari, etc...): (max 60 punti):  
.....

**Valutazione finale** (media aritmetica dei punteggi attribuiti ad ogni criterio)

giudizio (max 60 punti):.....